

**CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI
PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEUROLOGIA**

Criteria di massima per la valutazione dei titoli

Esaminate le norme legislative che disciplinano il presente concorso e, in particolare:

- a) il D.P.R. 20/12/1979, n. 761 "Stato Giuridico del Personale delle Unità Sanitarie Locali";
 - b) Il D.L.vo 10/12/1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia Sanitaria";
 - c) Il D.L.vo 165 del 30/03/2001 "Testo unico delle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
 - d) Il D.P.R. 10/12/1997, n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
 - e) il D.M. 30.01.1998 "Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale";
 - f) il D.M. 31.01.1998 "Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N. e successive modificazioni.
- ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, le prove d'esame previste per il concorso pubblico all'oggetto consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, da espletarsi secondo le modalità indicate agli artt. 12, 15 e 16 dello stesso D.P.R. n. 483/97;
 - ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, da cui risulta che ha a disposizione 20 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:

Titoli di Carriera:	punti 10
Titoli Accademici e di Studio:	punti 3
Pubblicazioni e Titoli Scientifici:	punti 3
Curriculum Formativo e Professionale:	punti 4;

collegialmente e all'unanimità, fissa l'ordine dei propri lavori nel modo seguente:

ore 09.00: determinazione dei criteri di valutazione dei titoli presentati dai candidati, predisposizione delle prove scritte e pratica da sorteggiare;

a seguire, dalle ore 10.00: identificazione candidati ammessi al concorso; espletamento prova scritta e prova pratica; valutazione titoli dei candidati che hanno sostenuto le prove; valutazione prova scritta; valutazione della prova pratica di coloro che hanno superato la prova scritta ed ammissione dei candidati alla prova orale.

dà inizio ai lavori e, visti gli artt. 11, 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, determina i seguenti:

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

Per la valutazione dei titoli sarà presa in considerazione la documentazione prodotta in originale o in copia legale autenticata in forma di legge ovvero autocertificata nei modi previsti dal DPR 445/2000.

In particolare, per eventuali periodi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, dall'autocertificazione dovranno emergere tutti gli elementi della tipologia del rapporto di lavoro necessari a determinarne il punteggio nonché le eventuali interruzioni del rapporto di impiego.

Saranno altresì prese in considerazione copie fotostatiche non autenticate di titoli o pubblicazioni, purché accompagnate da apposita dichiarazione sostitutiva.

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI DEI CANDIDATI:

Nella valutazione dei titoli di carriera:

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I servizi prestati presso Cliniche o Istituti Universitari e riferiti ad anni accademici saranno valutati come prestati dal 1° Novembre al 31 ottobre dell'anno successivo, salvo diversa indicazione.

I servizi a tempo determinato prestati presso Pubbliche Amministrazioni a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, sono equiparati ai servizi a tempo indeterminato.

I servizi saranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato o della relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Non saranno oggetto di valutazione i certificati non rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente.

In caso di servizi contemporanei, sarà valutato solo il servizio più favorevole al candidato.

I servizi omogenei, prestati nella stessa posizione funzionale o qualifica, anche se in sedi diverse, saranno cumulati fra loro.

Non saranno valutati i servizi dei quali non risulterà in alcun modo precisata la durata e l'impegno orario, la qualifica/mansioni svolte e la tipologia del rapporto di lavoro.

Qualora non sia precisato il giorno di inizio o di cessazione dal servizio, ma soltanto il mese, tale servizio sarà considerato prestato dall'ultimo giorno del mese di inizio e fino al primo giorno del mese di cessazione; qualora non sia indicato neppure il mese, il servizio sarà considerato come prestato dall'ultimo giorno dell'anno di inizio e fino al primo giorno dell'anno di cessazione.

Qualora nei certificati di servizio non sia specificata, né risulti indirettamente dalla documentazione prodotta, la posizione funzionale o la qualifica nella quale il servizio è stato prestato, il servizio stesso non sarà valutato.

Per la valutazione dei servizi, le frazioni di anno saranno valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni; non saranno valutati periodi di servizio pari od inferiori a giorni 15.

Non saranno valutati gli incarichi svolti dai concorrenti in dipendenza del servizio espletato quale compito d'istituto.

Non saranno valutati titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande.

Gli arrotondamenti di punteggi al millesimo saranno effettuati per eccesso se le cifre decimali successive alla terza sono superiori a 500 e per difetto se tali cifre sono pari o inferiori a 500.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, ai sensi della legge 24.12.1986 n. 958, saranno valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. 483/97 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno; tali periodi dovranno risultare dal foglio matricolare o dallo stato di servizio.

Più dettagliatamente, i servizi di ruolo prestati presso Aziende del SSN e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23 del DPR 483/97 saranno valutati come segue:

- servizio nel livello dirigenziale, o superiore, nella disciplina messa a concorso: punti 1 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina messa a concorso: punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina: secondo i punteggi di cui sopra ridotti, rispettivamente, del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento.

Il servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, verrà valutato punti 0,50 per anno.

Nei concorsi di accesso al profilo professionale medico, il periodo di formazione specialistica, ai sensi del D.Lgs. 368/99, art. 45, è valutato fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.

Il servizio prestato in qualità di medico neurologo presso Case di Cura convenzionate o accreditate (il rapporto convenzionale con il S.S.N. dovrà risultare dall'attestazione di servizio) con rapporto continuativo, sarà valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Non sarà invece valutato, nei titoli di carriera, il servizio prestato presso Centri ed Istituzioni private non convenzionate o comunque il cui rapporto convenzionale non risulti chiaramente dall'attestazione di servizio.

Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735 successive modificazioni ed integrazioni.

Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735.

Inoltre, secondo quanto disposto dalla circolare 27.04.1998, n. DPS IV/9/11/749 ad oggetto "Interpretazione articoli vari del Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n. 483 e del decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1998, n. 484", si stabilisce di valutare con il punteggio a fianco di ciascuno indicato le seguenti tipologie di servizi:

Nella valutazione dei titoli accademici e di studio:

- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso punti 1,00;
- specializzazione in una disciplina affine punti 0,50;
- specializzazione in altra disciplina punti 0,25;
- altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punti di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00;
- non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;
- solo la specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione (parametro utilizzato anche per i medici non specializzati con riferimento agli anni di corso di formazione specialistica conclusi).

- Dottorato attinente alla materia a concorso punti 1,00;
- Master attinente alla materia a concorso punti 1,00.

Nella valutazione delle pubblicazioni: saranno applicati i principi fissati dall'art. 11 del D.P.R. 483/97.

Le pubblicazioni, per essere oggetto di valutazione, dovranno essere edite a stampa e successive alla data di conseguimento della specializzazione.

Non saranno presi in considerazione documenti in attesa di pubblicazione e/o proposta per la pubblicazione.

La Commissione attribuirà un punteggio globale complessivo adeguatamente motivato, considerando l'attinenza dei lavori con la posizione funzionale oggetto del concorso, la continuità dell'attività pubblicistica, rilevanza della rivista su cui è edita la pubblicazione, tipo di pubblicazione (a contenuto compilativo o divulgativo, monografia o in collaborazione), l'eventuale collaborazione con più autori, assegnando a ciascuna pubblicazione attinente il seguente punteggio massimo:

- pubblicazioni coautore non primo nome: punti 0,03 ciascuno
- pubblicazioni coautore primo nome/unico nome: punti 0,10 ciascuno
- abstracts/poster: punti 0,02 ciascuno

Non potranno essere valutate le pubblicazioni dalla quali non risulti l'apporto del candidato.

Nella valutazione del curriculum formativo e professionale: la Commissione attribuirà un punteggio globale adeguatamente motivato, in base di quanto disposto dall'art. 11, lettera c) del D.P.R. 483/97.

In tale categoria saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli di cui alle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire;

In particolare, saranno oggetto di valutazione:

- partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, attinenti alla disciplina del presente concorso, frequentati successivamente al conseguimento della specializzazione richiesta per l'ammissione al concorso;
- incarichi di insegnamento in materie attinente, conferiti da Enti Pubblici;
- collaborazione/incarichi libero professionali, contratti d'opera professionali, assegni di ricerca c/o Università o rapporti di lavoro autonomo con mansioni di medico nella materia a concorso presso pubbliche amministrazioni; in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- attività espletata a seguito di conferimento di borse di studio;

assegnando i seguenti punteggi massimi:

- corsi attinenti frequentati in qualità di uditore:
 - durata 1 – 15 giorni punti 0,02 ciascuno
 - durata 15 – 30 giorni punti 0,03 ciascuno
 - durata 1 – 3 mesi punti 0,05 ciascuno
 - durata > 3 mesi punti 0,10 ciascuno
- corsi attinenti frequentati in qualità di relatore, punti 0,04.
- attività didattica attinente max punti 0,50
in relazione all'impegno orario ed alla materia
- attività attinente scientifica o prestata esclusivamente presso aziende pubbliche/convenzionate, borse di studio, assegno di ricerca, co.co.co., libera professione:
punti 0,15 per anno (in rapporto alle ore settimanali) max punti 1,50

Non saranno valutati:

- certificati laudativi, attestati di plauso, voti di corsi o concorsi, nonché titoli di studio non attinenti all'oggetto del concorso o di abilitazione professionale.
- attività prestate a titolo di volontariato, medico frequentatore, medico in tirocinio, stages, tutoraggio;
- attività prestate in qualità di medico di continuità assistenziale, guardia medica, MMG/PLS;
- esperienze lavorative prestate presso aziende private, centri/istituzioni non convenzionati.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Richiamato l'art. 9, comma 3, del DPR 483/97:

- la Commissione stabilisce che la **prova scritta** sarà valutata sulla base dei seguenti criteri:
 - livello di preparazione professionale e livello di conoscenza degli argomenti oggetto della prova;
 - completezza nella trattazione di quanto richiesto dalla prova;
 - capacità di sintesi concettuale da conciliarsi con la compiuta trattazione dell'argomento oggetto della prova in rapporto al tempo assegnato;
 - chiarezza e coerenza dell'esposizione;
 - approfondimenti specifici;
 - qualità e aggiornamento delle informazioni.
- la Commissione stabilisce, altresì, che la **prova pratica** sarà valutata sulla base dei seguenti criteri:
 - livello di conoscenza pratica desumibile dalla prova proposta;
 - completezza e compiuta risoluzione della prova in relazione a quanto richiesto;
 - chiarezza espositiva.
- I punteggi relativi alle singole prove saranno attribuiti con voti palesi: in caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun commissario.